



ISTRUTTORIA E PARERE DELL'UFFICIO FRUTTI-VITICOLTURA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO CONCERNENTE LE MODIFICHE DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL VINO A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "ALTO ADIGE" O "DELL'ALTO ADIGE" (IN LINGUA TEDESCA "SÜDTIROL" ODER "SÜDTIROLER")

DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione di origine controllata "Alto Adige" o "dell'Alto Adige" (in lingua tedesca "Südtirol" oder "Südtiroler")

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Visto la legge del 12 dicembre 2016 n. 238;
- visto il decreto ministeriale del 7 novembre 2012;
- visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

DATA DI PRESENTAZIONE E DI RICEVIMENTO DELLA DOMANDA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE

La domanda è stata inviata in data 15.07.2019 dal Consorzio Vini Alto Adige tramite PEC e l'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano ha ricevuta la domanda in data 15.07.2019 (protocollo n. 482466).

SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente è il Consorzio Vini Alto Adige, con sede in Via Crispi 15, 39100 Bolzano, con partita IVA 94097990215.

La proposta di modifica è stata discussa e approvata nel corso dell'Assemblea generale dei Soci del Consorzio tenutasi in data 19 Febbraio 2019.

PRINCIPALI MODIFICHE PROPOSTE

La proposta di modifica in parte è finalizzata ad aggiornare il testo del disciplinare vigente e di adeguare il testo alla realtà produttiva della zona ed alle mutate esigenze commerciali. Inoltre viene proposto l'introduzione di 90 unità geografiche aggiuntive (UGA), e due introduzioni di vini con una menzione aggiuntiva. Tutte le proposte risultano dal verbale dell'ordinaria assemblea generale del Consorzio del 19 febbraio 2019.

Le unità geografiche aggiuntive sono definite con zone geograficamente delimitate, una base ampelografica ristretta a una fino a quattro varietà, una resa ridotta rispetto a quella normalmente



prevista per questa denominazione ed un titolo alcolometrico volumico superiore a quello normalmente previsto.

Poi è anche proposta l'introduzione della menzione aggiuntiva "Gran Alp" per la quale è previsto che le uve dalle quali possa essere prodotto il vino che potrà portare tale menzione, debbano provenire da una o diverse delle 86 UGA riportate al precedente comma, che la resa per ettaro non debba superare 6 t/ha e che i vigneti dai quali potranno provenire le uve debbano avere un'età non inferiore a 10 anni.

Poi è anche proposta l'introduzione di un pittogramma che deve accompagnare l'uso della unità geografiche aggiuntive (UGA).

La richiesta di modifica della DOC "Alto Adige" contiene fra l'altro anche delle variazioni della zona di produzione: È prevista l'aggiunta del comune di Trodena ai comuni nei quali è possibile produrre la DOC Alto Adige. Sono previsti degli ampliamenti delle sottozone "Terlano" e "Santa Maddalena" aggiungendo delle superfici già comprese nell'originaria zona DOC "Alto Adige". Poi è prevista una minuscola modifica della sottozona "Valle Venosta" che porta con sé anche l'ampliamento della Zona DOC "Alto Adige". Inoltre è previsto l'ampliamento della sottozona "Valle Isarco" che anche in questo caso comporta anche l'ampliamento della zona DOC "Alto Adige". Oltre a questo è anche prevista la modifica della Sottozona "Santa Maddalena Classico", adeguando la sua delimitazione a quelle delle unità geografiche aggiuntive che compongono la sottozona in sostituzione alla delimitazione delle frazioni amministrative che fino ad oggi hanno costituito la base della delimitazione.

Nell'allegato a) e b) al presente parere sono descritte in modo dettagliato le modifiche all'estensione geografica nei singoli punti d'intervento. Inoltre, per dare la possibilità di avere una base concreta, nell'allegato c) si allegano per ogni modifica geografica prevista, diverse versioni di rappresentazione grafica della stessa modifica (con leggenda, senza colture, con cultura vite da vino).

È inoltre previsto di creare la possibilità d'utilizzo della menzione "riserva" per alcune tipologie di vino per le quali finora non era possibile.

Sono introdotte nuove tipologie di vino come p.e. l'Alto Adige Rosso o il l'Alto Adige Valle Isarco bianco, che rendono possibile creare dei vini con delle combinazioni varietali finora non previste.

Sono introdotte alcune nuove tipologie di vino come l'Alto Adige Valle Isarco con la specificazione dei vitigni Pinot bianco, Chardonnay o Sauvignon.

ISTRUTTORIA

Entro i termini stabiliti dall'art. 6 del decreto ministeriale del 7 novembre 2012 (90 giorni dal ricevimento della richiesta) ed in attuazione di quanto stabilito dal medesimo articolo 6, l'ufficio fruttivicultura della Provincia Autonoma di Bolzano, ha provveduto a:

- a) richiedere la pubblicazione dell'avviso relativo all'avvenuta presentazione della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
- b) istruire la pratica.



In particolare:

- a) La richiesta di pubblicazione sul BUR Trentino-Alto Adige è stata presentata in data 19.07.2019 e l'avviso relativo all'avvenuta presentazione della domanda di modifica è stato pubblicato sul BUR Trentino-Alto Adige n.30/Sez. gen. del 25/07/2019.
- b) La richiesta di modifica è stata istruita con particolare riferimento a:
 - la verifica della legittimazione del soggetto richiedente;
 - la verifica dei requisiti di rappresentatività del soggetto richiedente;
 - la verifica della completezza della documentazione trasmessa e della sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1308/2013, dalle relative norme comunitarie applicative e dalla normativa nazionale di riferimento.

Gli esiti dell'istruttoria svolta ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, sono stati comunicati al Consorzio con nota inviata via PEC in data 11/10/2019

L'istruttoria dell'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano ha riguardato sia il contenuto del disciplinare che la documentazione prodotta a supporto della proposta, ed ha evidenziato il 11/10/2019 la necessità di effettuare alcuni approfondimenti relativamente:

- al contenuto del disciplinare,
- alla documentazione trasmessa a supporto della richiesta.

Con nota del 23/12/2019, pervenuta all'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano tramite PEC in data 23/12/2019, integrata da un successivo invio di documentazione in data 05/02/2020, il Consorzio Vini Alto Adige ha fornito elementi di risposta, che consentono di completare l'istruttoria e di esprimere il parere in merito alla richiesta di modifica del disciplinare in oggetto.

I) Legittimazione del soggetto richiedente

Con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 13 Febbraio 2013 è stato riconosciuto il Consorzio volontario di tutela Vini Alto Adige (in lingua tedesca Südtirol Wein) e conferito l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOC «Alto Adige» o «dell'Alto Adige» (in lingua tedesca "Südtirol" o "Südtiroler") e "Lago di Caldaro" o "Caldaro" (in lingua tedesca "Kalterersee" o "Kalterer");

Il Consorzio Vini Alto Adige, riconosciuto dal Ministero ai sensi dell'articolo 41, commi 1 e 4 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, è pertanto il soggetto legittimato, nel rispetto dell'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale 7 novembre 2012, a presentare la domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata "Alto Adige" o "dell'Alto Adige" (in lingua tedesca "Südtirol" o "Südtiroler"), iscritto nel registro delle



denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini di cui all'articolo 104 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

II) Rappresentatività del soggetto richiedente

La proposta di modifica del disciplinare di produzione in oggetto è stata avanzata dal Consorzio Vini Alto Adige a seguito della sua approvazione nel corso dell'ordinaria assemblea generale dei Soci del Consorzio tenutasi in data 19 Febbraio 2019. L'ordinaria assemblea generale dei Soci è stata convocata regolarmente. Nel corso di tale Assemblea, furono illustrate e votate anche le proposte di modifica del disciplinare in oggetto. Erano presenti 64 soci del Consorzio che rappresentavano 10.179 voti o il 80,61 % sul totale dei voti spettanti ai soci aventi diritto ad intervenire all'assemblea in riferimento alla modifica del disciplinare in oggetto. Altresì questi soci presenti rappresentavano il 69,43% (3742,75 ha) della superficie totale in produzione del DOC Alto Adige. Era quindi garantita la presenza di un numero di soci tale da rappresentare almeno il 50% + 1 dei voti complessivi spettanti ai soci aventi diritto ad intervenire in assemblea, che risulta dalla documentazione fornita dal Consorzio in data 15/07/2019.

È stato garantito quindi il rispetto di quanto disposto al comma 6 dell'articolo 10 del Decreto ministeriale 7 novembre 2012.

III) Completezza della documentazione trasmessa e verifica della sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento

Per quanto concerne la verifica della completezza della documentazione fornita dal Consorzio Vini Alto Adige, è stato rilevato la necessità di integrare e precisare alcuni documenti forniti.

Il Consorzio Vini Alto Adige ha risposto alle osservazioni espresse dall'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano in fase istruttoria. In particolare, il Consorzio Vini Alto Adige ha trasmesso all'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano tramite PEC il 23/12/2019 alcune precisazioni e con data 05/02/2020 ha trasmesso tramite PEC alcune integrazioni, erroneamente non allegate alla nota spedita tramite PEC il 23/12/2019.

In particolare, il Consorzio Vini Alto Adige ha fornito i seguenti documenti:

- 1) testo del nuovo disciplinare di produzione del vino in oggetto, con la lista di parcelle e pittogramma;
- 2) documento sinottico contenente le proposte di modifica;
- 3) documento unico;
- 4) parere del centro di Sperimentazione in riferimento in riferimento:
 - all'introduzione di vini con la menzione aggiuntiva "Gran Alp"
 - all'introduzione di vini con la menzione aggiuntiva "riserva"
 - all'introduzione di vini con la menzione aggiuntiva "Gold"
 - all'utilizzo di uve parzialmente appassite
 - alla vinificazione congiunta o disgiunta di uve di diverse varietà per vini DOC
 - alla diminuzione del grado volumetrico naturale minimo per "Alto Adige Spumante" DOC



- 5) Perizia tecnica del centro di Sperimentazione inerente alle modifiche dovute prevalentemente al cambiamento climatico:
- Introduzione di Pinot bianco, Chardonnay e Sauvignon nella sottozona "Valle Isarco"
 - Introduzione della DOC "Alto Adige Valle Isarco Bianco"
 - Introduzione di una DOC "Alto Adige Rosso"
 - Il cambiamento delle varietà utilizzabili nella DOC "Alto Adige Bianco"
- 6) relazione tecnica a supporto della richiesta di modifica in oggetto, per conto del geologo dott. Carlo Ferretti, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera g) del decreto ministeriale 7 novembre 2012;
- 7) estratto del verbale dell'Assemblea generale dei soci del 19 febbraio 2019;
- 8) lista partecipanti all'Assemblea generale dei soci del 19 febbraio 2019;
- 9) le deleghe per l'assemblea generale del 19 febbraio 2019;
- 10) copia dello statuto sociale del Consorzio Vini Alto Adige;
- 11) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in riferimento alla proposta di modifica in oggetto;
- 12) relazione tecnica in riferimento all'allargamento della zona di produzione della DOC Alto Adige-Südtirol".

CONCLUSIONI

Esaminati gli atti e la documentazione fornita a supporto della proposta di modifica, si ritiene che le modifiche proposte del disciplinare in oggetto dal Consorzio Vini Alto Adige siano in generale in linea con l'esigenza di adeguare il testo del disciplinare.

PARERE

Per quanto verificato e sopra illustrato, l'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano esprime in generale il parere positivo sull'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata "Alto Adige" o "dell'Alto Adige" (in lingua tedesca "Südtirol" oder "Südtiroler"), avanzata dal Consorzio Vini Alto Adige in data 15/07/2019. Si ritiene conforme alla normativa di riferimento vigente e coerente con la volontà manifestata dai produttori di disporre di un disciplinare che consenta una ulteriore qualificazione del prodotto, però si esprimono le seguenti osservazioni:

- le menzioni aggiuntive "Gran Alp" e "Gold" non sono previsti dalla normativa vigente in materia di vino (Legge 12 dicembre 2016, n. 238) e per questo motivo l'utilizzo di queste menzioni aggiuntive devono essere valutate in un secondo momento dall'organo competente in materia.
- il pittogramma "UGA Allegato 2" non è previsto dalla normativa vigente in materia di vino (Legge 12 dicembre 2016, n. 238) e per questo motivo l'utilizzo del pittogramma deve essere valutato in un secondo momento dall'organo competente in materia.
- con la modifica è stato richiesto l'introduzione di 90 unità geografiche aggiuntive. Di queste 90 unità geografiche aggiuntive ad oggi 13 risultano registrati come marchi. Per 10 di questi marchi sono pervenute all'ufficio frutti-viticultura della Provincia Autonoma di Bolzano le relative dichiarazioni di rinuncia all'utilizzo come marchio a partire dal momento dell'introduzione ufficiale delle nuove unità geografiche aggiuntive richieste nel relativo disciplinare. Per le unità



31. Landwirtschaft

31. Agricoltura

31.2. Amt für Obst- und Weinbau

31.2. Ufficio Frutti-viticultura

geografiche aggiuntive “Kreuth” e “Vorberg” i relativi intestatari dei marchi hanno dichiarato espressamente di non voler rinunciare all’utilizzo del marchio. Per l’unità geografica aggiuntiva “Milla” non è stata fatta nessuna dichiarazione di rinuncia.

Il direttore d’ufficio
Andreas Kraus
(sottoscritto con firma digitale)